



COMUNE DI NAPOLI

SG: 402 del 31/07/2021

DGC: 442 del 30/07/2021

Cod. allegati: L1031_03

**DIPARTIMENTO/AREA: DIPARTIMENTO RAGIONERIA -
RAGIONIERE GENERALE**

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

ASSESSORATO: AL BILANCIO

Proposta di deliberazione prot. n° 10 del 30/07/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 393

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2020 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188, commi 1 e 1-bis del D. Lgs. 267/2000.

Il giorno **31/07/2021**, in modalità videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° **dieci** Amministratori in carica:

SINDACO:

P A

Luigi de MAGISTRIS

X	
---	--

ASSESSORI :

P A

*Carminè PISCOPO
(Vicesindaco)*

X	
---	--

Lucia Francesca MENNA

X	
---	--

Annamaria PALMIERI

X	
---	--

Raffaele DEL GIUDICE

	X
--	---

Ciro BORRIELLO

X	
---	--

Donatella CHIODO

X	
---	--

Giovanni PAGANO

P A

X	
---	--

Luigi FELACO

X	
---	--

Rosaria GALIERO

X	
---	--

Alessandra CLEMENTE

X	
---	--

Marco GAUDINI

	X
--	---

(Nota bene: Per le presenze/assenze barrare con una X la casella della colonna corrispondente)

Assume la Presidenza: SINDACO Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Monica CINQUE

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Segretario della Giunta comunale
IL DIRIGENTE
(Dott. Lorenzo Di Dio)

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessora al Bilancio dott.ssa Rosaria Galiero

Premesso che

- l'articolo 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- lo stesso articolo 227 del D. Lgs. 267/2000, nonché l'art. 11 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, individuano analiticamente gli allegati da porre a corredo del rendiconto;
- il Comune di Napoli permane tuttora nella condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2018 è stata approvata la riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889 della Legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 4/8/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione 2019
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/12/2020 è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022, e unitamente ad esso, la variazione di assestamento generale 2018, ex art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000, e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 ex art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 52 comma 2 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (*"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"*) ha differito al 31 luglio 2021 i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 e del rendiconto della gestione 2020, per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 3/6/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 248 del 17/6/2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- attualmente il Comune di Napoli è in esercizio provvisorio;

Considerato che:

- il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2020 presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2020	a)	59.111.007,95
RISCOSSIONI		
In c/ Residui	€	693.005.863,19
In c/ Competenza	€	<u>4.064.197.630,43</u>
	b)	4.757.203.493,62
PAGAMENTI		
In c/ Residui	€	1.135.527.960,98
In c/ Competenza	€	<u>3.308.817.890,08</u>
	c)	4.444.345.851,06
Fondo di Cassa al 31.12.2020	d=a+b-c)	€ 371.968.650,51

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinquini

I suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente nel decorso anno 2020.

- la quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 ammonta ad € 296.103.552,98.

Verificata la conformità dei dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti con il conto della gestione di cassa del Tesoriere, reso ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio 2020 corrispondono alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere con differenze inferiori all'1 per cento.

Dato atto che il Comune di Napoli ha conseguito un valore positivo del Risultato di competenza (W1).

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 3/6/2021, con la quale l'Ente ha proceduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, alla quantificazione del Fondo pluriennale vincolato in uscita (2020) e in entrata (2021) e alle conseguenti variazioni di bilancio.

Dato atto quanto segue relativamente ai Fondi accantonati nel Risultato di Amministrazione 2020:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ:

- Nella Relazione sulla Gestione sono dettagliatamente esposti i criteri di quantificazione e valutazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2020, che è stato quantificato per l'intero importo derivante dall'applicazione del c.d. metodo ordinario, pari a € 2.286.657.022,04.

FONDO CONTENZIOSO:

- Il Fondo Contenzioso è stato oggetto, al 31/12/2020, di puntuale aggiornamento sulla scorta della ricognizione condotta dall'Avvocatura comunale, in merito alla ricognizione e valutazione dei giudizi di nuova insorgenza, alla ricognizione degli eventi che hanno portato a definizione giudizi già censiti nelle precedenti ricognizioni, all'eventuale aggiornamento, in miglioramento o in peggioramento, della classe di rischio in precedenza attribuita alle vertenze già censite, in relazione allo svolgersi del giudizio.

Il valore finale del Fondo contenzioso, al 31/12/2020, è di € 211.955.116,73.

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ:

- Nel risultato di amministrazione 2020 è stato accantonato - a titolo di FAL - l'importo di € 1.451.081.812,20, corrispondente al valore del debito residuo al 31/12/2020 verso la Cassa Depositi e Prestiti per anticipazioni da quest'ultima erogate e ancora da rimborsare ed in particolare:
 - 1) euro 964.204.034,56 per l'anticipazione di liquidità erogata ai sensi dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019;
 - 2) euro 486.877.777,64 per l'anticipazione di liquidità erogata ai sensi degli artt. 115 e 116 del D.L. 34/2020 (di cui euro 37.441.088,06 restituite nel corso dell'esercizio 2021, in quanto somme non utilizzate per il pagamento di debiti ed euro 449.436.689,58 da rimborsare, con decorrenza dall'esercizio 2022, secondo il relativo piano di ammortamento).

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE:

- E' stato mantenuto al 31/12/2020 il Fondo di € 1.000.000,00, per lo stesso importo già

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

[Handwritten signature]

accantonato al 31/12/2018 e per il quale il Servizio *Partecipazioni* non ha formulato aggiornamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI:

Tale Fondo si articola in varie componenti.

- **FONDO PRODOTTI DERIVATI (SWAP):** L'accantonamento al 31/12/2020 di € 177.114.551,12 corrisponde al valore dei futuri differenziali negativi. E' allegata al rendiconto la nota informativa ex art. 62 della Legge 133/2008.
- **FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI:** Il valore accantonato di € 13.045.531,23 corrisponde alla passività finanziata nel bilancio di previsione 2020, secondo la stima del Servizio Amministrazione Economica del personale che ha quantificato l'onere presunto che deriverà dalla stipula del CCNL, a seguito della scadenza al 31/12/2018 del precedente Contratto nazionale 2016-2018 del 21/5/2018.
- **FONDO DI ROTAZIONE** ex art. 243-ter del D. Lgs. 267/2000: Il valore di tale Fondo al 31/12/2020, di € 162.923.433,68, corrisponde al debito residuo a tale data per restituzione del fondo erogato al Comune in corrispondenza del suo ingresso in riequilibrio finanziario pluriennale.
- **FONDO DEBITI FUORI BILANCIO NON RICONOSCIUTI AL 31/12/2020:** Il Fondo contiene l'accantonamento di € 4.858.598,76 a copertura dei debiti fuori bilancio sorti nel periodo 1/11-31/12/2020 che, ai sensi del Regolamento di contabilità, devono essere riconosciuti entro l'approvazione del rendiconto della gestione.
- **FONDO DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE:** il fondo contiene l'accantonamento di euro 5.948.843,05 pari alla somma degli incassi in conto degli accertamenti degli anni dal 2016 al 2018, nonchè gli accertamenti sull'annualità 2019 e 2020
- **FONDO PASSIVITA' POTENZIALI COMUNICATE DAI SERVIZI:** Nell'ambito dell'operazione di riaccertamento dei residui, preliminare al rendiconto della gestione, tutti i dirigenti vengono invitati a verificare e valutare le passività potenzialmente derivanti da procedimenti il cui andamento può esporre il Comune ad oneri finanziari non coperti dagli impegni di spesa (residui passivi) e che non siano sfociati in contenzioso giudiziario, essendo quest'ultimo valutato dall'Avvocatura. I dirigenti provvedono ad aggiornare i rischi già accantonati nel precedente rendiconto e a comunicare i nuovi fattori di rischio, quantificandone il valore. Il Fondo al 31/12/2020 è pari a € 62.875.878,06.

Verificato che il Comune non è in condizioni strutturalmente deficitarie rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto della gestione 2020.

Dato atto che gli enti locali in riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, e sono soggetti, altresì, ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi, tra cui i servizi a domanda individuale e il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Considerato inoltre, in merito ai debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare al 31/12/2020, sorti nell'ultimo bimestre del 2020, che a gennaio 2021, il Dipartimento Ragioneria ha avviato la relativa ricognizione, da cui è emerso un totale di debiti fuori bilancio di € 4.858.598,76, di cui € 1.046.490,81 da debiti da riconoscere i sensi dell' art. 194 comma 1 lettera e) TUEL ed € 3.812.107,95 ai sensi dell' art. 194 comma 1 lettera a) TUEL. Tali debiti sono finanziati nel risultato di amministrazione 2020 per l'intero importo da un accantonamento di € 4.858.598,76 tra gli *Altri Accantonamenti*.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

5

Dato atto che le risultanze finali del 2020 sono le seguenti:

Fondo cassa al 1° gennaio 2020		59.111.007,95
RISCOSSIONI	(+)	4.757.203.493,62
PAGAMENTI	(-)	4.444.345.851,06
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	371.968.650,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)	371.968.650,51
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	4.456.892.582,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.682.256.359,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	26.946.007,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	583.454.945,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)	2.536.203.921,00

Il risultato di amministrazione al 31/12/2020 deve essere determinato al netto dei seguenti accantonamenti, vincoli e destinazioni:

Parte accantonata	
FCDE	2.286.657.022,04
Fondo anticipazione liquidità	1.451.081.812,20
Fondo passività potenziali da partecipare	1.000.000,00
Fondo passività potenziali	211.955.116,73
Altri accantonamenti	426.766.835,90
Totale parte accantonata (B)	4.377.460.786,87
Parte vincolata	
Vincoli di legge	69.950.422,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	486.294.537,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	67.599.146,67
Vincoli dell'Ente	740.783,06
Totale parte vincolata (C)	624.584.890,25
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.465.841.756,12

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

6

Considerato che:

- in sede di Rendiconto 2019 è stato necessario ricalcolare il risultato di amministrazione all'1/1/2015 (totale parte disponibile del prospetto dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), peggiorandolo dell'importo del Fondo Anticipazione Liquidità (FAL) a quella data, e analogamente rideterminare i risultati alla data di chiusura dei successivi esercizi aggravandoli dell'importo del FAL residuo e deducendo – a ciascun 31/12 – la quota capitale che in ciascun esercizio era stata rimborsata alla Cassa Depositi e Prestiti; tutto ciò in applicazione della Sentenza n. 4 del 28/1/2020 della Corte Costituzionale, che aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in legge 125/2015, e dell'art. 1 comma 814 della Legge 205/2017;
- A seguito della sentenza n. 4/2020, il legislatore è intervenuto introducendo con la Legge 8/2020, in sede di conversione del D.L. 162/2019, l'art. 39-ter che stabiliva
 - Comma 1: "Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019".
 - Comma 2: "l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio";
 - E, inoltre introduceva al comma 3 un sistema di utilizzo annuale del FAL, nei bilanci di previsione, uguale a quello in essere per le Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 693 e seguenti, della Legge 208/2015, sistema tuttora vigente per tali enti; questo meccanismo prevedeva l'iscrizione, nell'entrata del bilancio, dell'intero FAL accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, tra i fondi della missione 20, dello stesso importo al netto della quota da rimborsare nello stesso esercizio.
- Con sentenza 80 del 10/2/2021, pubblicata in G.U. il 5/5/2021, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità del riportato art. 39-ter, commi 2 e 3, del D.L. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020.

A fronte di tale situazione si sono avuti due interventi del legislatore, il primo con decretazione d'urgenza con il decreto-legge 73 del 25 maggio 2021, art. 52 e il secondo, in sede parlamentare, nella conversione dello stesso decreto.

L'art. 52 del suddetto decreto ha istituito, a sostegno degli equilibri di bilancio degli enti locali, un fondo dotato *"di 500 milioni di euro per l'anno 2021, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità"*.

Con il secondo, recentissimo, intervento normativo avutosi in sede di conversione del decreto 73/2021, il fondo 2021 previsto in 500 milioni è stato rideterminato in 660 milioni di euro ed è stato stabilito un percorso di recupero decennale per il maggior disavanzo creatosi al 31/12/2019 per effetto della reiscrizione del FAL nel risultato di amministrazione. L'art. 52 disciplina anche, a partire dal rendiconto 2021 e dal bilancio 2022, la contabilizzazione del FAL, dando rilievo al principio che le rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità siano finanziate da entrate proprie del comune.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

cl

5

– Attualmente, la disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali è la seguente:

Art. 39-ter, decreto-legge 162/2019 conv. in legge 8/2020, comma 1:

1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

Art. 52, decreto-legge 732/2021 conv. in legge 106/2021, commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater:

1. È istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo.
- 1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020.
- 1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.
- 1-quater. A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

Tutto ciò premesso, per poter determinare il disavanzo 2020, è stato necessario rianalizzarne la composizione del disavanzo al 31/12/2019, rideterminare le quote ricadenti sulla gestione

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

246.540.400, a titolo di maggior disavanzo da reiscrizione FAL, pari alla sommatoria delle quote 2021, 2022 e di parte della quota 2023 del piano di recupero decennale 2021/2030. La residua quota da recuperare per l'esercizio 2023 è pari ad euro 40.763.119,63 e la relativa copertura è programmata con risorse bilancio, che in caso di rifinanziamento del fondo dell'art. 52 saranno sostituite da tale trasferimento.

Dato atto che nella Relazione sulla gestione 2020, allegata al rendiconto, è inserita *Relazione sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2019*, presentata dal Sindaco ai sensi del Principio contabile della competenza finanziaria paragrafo 9.2.25.

Preso atto inoltre che

- al Comune di Napoli sono state assegnate, per il 2021 e 2022, quote a valere sul fondo introdotto dall'art. 53 del decreto legge 104/2020 e rifinanziato dall'art. 1 comma 775 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (fondo per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale, il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio): tali quote sono pari a € 48.067.023,14 per il 2021 e a € 24.033.511,57 per il 2022, e costituiscono entrate destinate al recupero del disavanzo di amministrazione;
- Il fondo stanziato dalla legge di bilancio 178/2020 è stato già ripartito e il Comune ha incassato la quota di propria spettanza 2021 (48 milioni).

Dato atto che ai sensi dell'art. 52 d.l. 73/2021 dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019, a decorrere dal 2021, il disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, per effetto della reiscrizione del FAL, in precedenza portato in conto del FCDE, al netto della quota capitale rimborsata nel 2020, costituisce specifica fattispecie di disavanzo da recuperare attraverso un piano decennale, di durata dal 2021 al 2030

Pertanto, a partire dal 2021, il FAL costituisce quota del complessivo disavanzo di amministrazione, avente un proprio, specifico, piano di recupero.

Considerato che, come dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione, dall'Analisi del Disavanzo al 31/12/2020 risulta che:

- le quote del disavanzo da riaccertamento straordinario e da piano di riequilibrio finanziario pluriennale imputate al 2020 sono state interamente ripianate;
- il disavanzo di € 957.678.398,76 relativo al maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, per riappostamento del FAL distinto dal FCDE, al netto della quota corrispondente alla rata di rimborso 2020, è da ripianare ai sensi dell'art. 52 in 10 annualità dal 2021;
- la quota di disavanzo corrispondente alla rata di anticipazione liquidità D.L. 35/2013 rimborsata nel 2020, pari a € 30.139.433,74, non imputabile al piano di rientro decennale ex art. 52 D.L. 73/2021, è stata recuperata nel 2020 per l'importo parziale di € 3.165.870,74; pertanto, deve essere imputato al 2021 il recupero della differenza pari a € 26.973.563,00;
- a carico dell'esercizio 2021, cedono, inoltre, quote programmate con piani di recupero approvati dal Consiglio Comunale nel 2019 (delibera C.C. 25/2019, per quote 2018 non recuperate in tale esercizio) e nel 2020 (delibera C.C. 13/2020, per quote 2019 non recuperate in tale esercizio); il loro importo complessivo è di € 28.196.560,29.
- Dal momento che una quota del disavanzo imputato al 2020 non è stata recuperata (€ 26.973.563,00), ai sensi dell'art. 188 del TUEL deve essere approvato il conseguente piano di rientro nel 2021, anno di conclusione della consiliatura;
- Tale programma di recupero insiste interamente sul 2021, come riportato nella seguente tabella

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinquini

8

finanziaria 2020, e conseguentemente attribuire il recupero realizzato in tale esercizio e quantificare l'onere a carico del 2021.

Il tutto tenendo conto della sequenza dei disavanzi di amministrazione dal 2018 al 2020:

Al 31/12	Disavanzo di amministrazione €		
2018	1.625.379.470,66		
2019	2.613.197.303,16	987.817.832,50	peggioramento
2020	2.465.730.647,99	-147.466.655,19	miglioramento

Il peggioramento del disavanzo dal 2018 al 2019, di € 987.817.832,50, è interamente causato dalla reiscrizione del FAL al 31/12/2019: la quota residua del FAL a tale data era, infatti, pari a € 995.117.073,29.

Tale peggioramento è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultanti dal rendiconto 2019:

Rendiconto 2019	Accertato	
Entrate – Titolo 1	933.804.197,13	
Entrate – Titolo 2	188.486.676,54	
Entrate – Titolo 3	306.982.052,03	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.429.272.925,70	X 10% = 142.927.292,57

e quindi è applicabile al Comune di Napoli la disciplina dell'art. 52 d.l. 73/2021, ed in particolare:

- il peggioramento del disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, per effetto della reiscrizione del FAL, in precedenza portato in conto del FCDE, al netto della quota capitale rimborsata nel 2020, costituisce specifica fattispecie di disavanzo da recuperare attraverso un piano decennale, di durata dal 2021 al 2030 (art. 52, comma 1-bis, d.l. 73/2021);
- il recupero di tale quota di disavanzo è assistito da contributo stanziato dall'art. 52, comma 1, del decreto-legge 73/2021 convertito nella legge 106/2021;
- il Comune di Napoli sarà assegnatario di € 246.540.400,00, in base alla recentissima intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali del 27 luglio 2021;
- in merito all'utilizzo di questo fondo, sovengono i chiarimenti esaminati e pubblicati dalla stessa Conferenza, volti a facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile da parte degli enti locali: tale documento indica agli enti di poter iscrivere nel bilancio di previsione il maggiore disavanzo, riferito all'esercizio in corso e ai due esercizi successivi considerati nel bilancio pluriennale, finanziandolo con il contributo dell'art. 52. L'ANCI, infatti, sottolinea che lo stanziamento previsto dal decreto-legge è stato *incrementato con l'evidente obiettivo di garantire la copertura del maggiore disavanzo non solo per l'annualità in corso, ma anche per le due successive, così da mettere al riparo gli equilibri degli enti coinvolti per l'intero triennio previsionale.*
- E' possibile anticipare al 2021 le quote degli anni successivi, visto il comma 1-quater dell'art. 52 che prevede *"A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi"*
- Pertanto, nell'annualità 2021 sono da iscrivere in entrata il contributo ex art. 52 per € 246.540.400,00 e in Spesa, nell'ambito del complessivo disavanzo da recuperare, la quota di €

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

[Handwritten signature]
4

in cui sono dettagliate le componenti del disavanzo da recuperare nel 2021 e le relative fonti di copertura, che saranno stanziare nello schema di bilancio 2021/2023, in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale

Esercizio 2021			
Disavanzo		Entrate a copertura	
Da riaccertamento straordinario	41.708.667,12	41.708.667,12	Titolo 2 Entrata: Fondo enti in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 1 comma 775 legge 178/2020
Da P.R.F.P.	37.665.435,27	6.358.356,02	
		31.113.958,50	Alienazione rete gas
		193.120,75	Dismissioni patrimonio immobiliare
Quote non recuperate in precedenti esercizi	55.170.123,29	55.170.123,29	
Quota 2021, 2022 e parziale 2023 maggior disavanzo da reiscrizione FAL al 31/12/19	246.540.400,00	246.540.400,00	Titolo 2 Entrata: Fondo ex art. 52, comma 1, decreto-legge 73/2021
TOTALE	381.084.625,70	381.084.625,70	

- A copertura della quota di disavanzo 2020 da recuperare nel 2021, sono poste le risorse ex art. 52 D.L. 73/2021 per € 246.540.400,00, il fondo per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale, il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio per € 48.067.023,14, già erogato, il ricavato della alienazione della rete del gas (€ 31.113.958,50 e i proventi da dismissioni immobiliari (€55.363.244,04):

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO	2021
Fondo enti in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 1 comma 775 legge 178/2020	48.067.023,14
Alienazione rete gas	31.113.958,50
Dismissioni patrimonio immobiliare	55.363.244,04
Fondo ex art. 52, comma 1, decreto-legge 73/2021	246.540.400,00
TOTALE RISORSE	381.084.625,68

- in merito al procedimento ad evidenza pubblica avente ad oggetto la vendita della rete del gas, il dirigente competente ha relazionato in merito alla avvenuta aggiudicazione della relativa gara con determina del 21/6/2021, rendendo disponibili in tale annualità maggiori entrate da alienazioni di € 31.113.958,50;
- il ricavato dalle Dismissioni del patrimonio immobiliare, previsto per il 2021 è pari a € 57.005.739,05, che copre le risorse da dismissioni da destinare nel 2021 al recupero del disavanzo (€ 55.363.244,04).

Pertanto, unitamente alla approvazione del rendiconto della gestione 2020

Visto l'art. 188 TUEL

Visto l'art. 193 TUEL

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

8
8

Visto il D.M. 2/4/2015

Visto il D.L. 73/2021 convertito in L. 106/2021

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021

Si individuano, ai sensi dell'art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000, le seguenti risorse destinate al recupero della quota di disavanzo di amministrazione di competenza del 2021 nel "Piano di recupero 2021 del disavanzo di amministrazione ex art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000" la cui approvazione viene proposta, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2021/2023, al Consiglio comunale da parte della Giunta, nel corso della presente seduta:

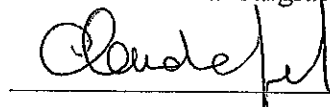
RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO	2021
Fondo enti in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 1 comma 775 legge 178/2020	48.067.023,14
Allenazione rete gas	31.113.958,50
Dismissioni patrimonio immobiliare	55.363.244,04
Fondo ex art. 52, comma 1, decreto-legge 73/2021	246.540.400,00
TOTALE RISORSE	381.084.625,68

Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai citati documenti, per complessive pagg. 751 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1031/2021/3.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione

Dott.ssa Claudia Gargiulo



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio:

1. **Approvare** il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, composto dal Conto del Bilancio 2020, dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2020 e dal Conto Economico 2020, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. **Approvare** la Relazione sulla gestione 2020, che comprende la *Relazione sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2019*, presentata dal Sindaco ai sensi del Principio contabile della competenza finanziaria paragrafo 9.2.25.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



di
no

3. **Prendere atto** del conseguimento di un valore positivo del Risultato di competenza (W1).
4. **Prendere atto** che al presente provvedimento sono allegati i seguenti documenti:
- a. il rendiconto della gestione 2020 e relativi allegati;
 - b. la relazione sulla gestione 2020;
 - c. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di Deficitarietà Strutturale per il triennio 2019-2021, approvati con decreto ministeriale del 28 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019;
 - d. il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ex DM 22/12/2015;
 - e. la nota informativa relativa agli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'articolo 62 della Legge 133/2008, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge finanziaria 2009);
 - f. i prospetti dei dati SIOPE delle entrate e delle uscite del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009;
 - g. la nota informativa contenente la verifica dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012;
 - h. il prospetto delle spese di rappresentanza redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138.
 - i. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti e bilanci consolidati dei soggetti considerati nel Gruppo amministrazione pubblica;
 - j. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ex art. 41 comma 1 D.L. 66/2014;
 - k. la Relazione sulla performance per l'anno 2020, a seguito della richiesta del Servizio Controllo di Gestione e Valutazione PG 346206 del 29/04/2021 ai fini della unificazione al rendiconto della Gestione ai sensi dell'art. 10 comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009.
5. **Dare atto** che il Comune non è in condizioni strutturalmente deficitarie rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto della gestione 2020.
6. **Accertare** il Risultato di Amministrazione 2020 in - € 2.465.841.756,12 (disavanzo).
7. **Individuare** le seguenti risorse da destinare nel bilancio di previsione 2021/2023 al "Piano di recupero 2021 del disavanzo di amministrazione ex art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000", quale misura atta a ripristinare il pareggio sull'annualità 2021 ex art. 193 del d.Lgs. 267/2000:

ARTICOLAZIONE DELLE QUOTE DI DISAVANZO DA RECUPERARE NEL 2021	2021
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	41.708.667,12

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

21

13

Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. riformulato dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	37.665.435,27
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale 2019/2020/2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. 25/2019	5.943.001,42
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021, anno di scadenza del piano triennale originario (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	793.558,87
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato a piano biennale 2020 – 2021: quota 2021, programmata con delibera C.C. n. 13/2020	21.460.000,00
Quota del Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, non compresa nel piano decennale ex art. 52, comma 1-bis, D.L. 73/2021	26.973.563,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento Fondo anticipazioni liquidità (FAL) distinto dal FCDE, al netto della quota rimborsata nel 2020: piano di recupero decennale ex art. 52 comma 1-bis D.L. 73/2021 (quota pari al contributo statale finanziato dall'art. 52 D.L. 73/2021, conv. in L. 106/2021 e in corso di riparto	246.540.400,00
TOTALE Disavanzo di amministrazione DA RECUPERARE nel 2021	381.084.625,68

8. **Approvare** la destinazione delle seguenti risorse finanziarie alla copertura del “Piano di recupero 2021 del disavanzo di amministrazione ex art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000”:

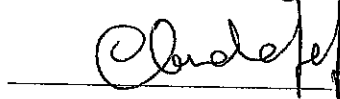
RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO	2021
Fondo enti in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 1 comma 775 legge 178/2020	48.067.023,14
Alienazione rete gas	31.113.958,50
Dismissioni patrimonio immobiliare	55.363.244,04
Fondo ex art. 52, comma 1, decreto-legge 73/2021	246.540.400,00
TOTALE RISORSE	381.084.625,68

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione

Dott.ssa Claudia Gargiulo



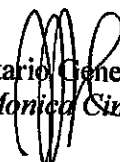
VISTO: IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO RAGIONERIA

RAGIONIERE GENERALE

Dott. Raffaele Grimaldi



Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

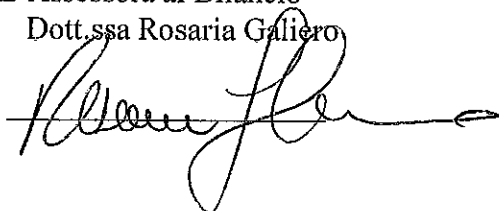


9

12

19

L'Assessora al Bilancio
Dott.ssa Rosaria Galiero



Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



15



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 10 DEL 30/07/2021, AVENTE AD OGGETTO: **Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2020 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000.**

Il Dirigente del Servizio PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta.

PARERE ALLEGATO

.....

Addì, 30/7/2021.....

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 30/07/2021.... e protocollata con il n. DGE/2021/442....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

Parere allegato

Addì, 31/7/2021

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento ragioneria

16

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla Proposta di Giunta Comunale avente ad oggetto:

Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2020 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000

Il risultato di amministrazione al 31/12/2020, da accertare con l'approvazione del rendiconto della gestione 2020, è pari ad un disavanzo di € 2.465.841.756,12, migliorato di € 147.355.547,06 rispetto al disavanzo al 31/12/2019.

Come risulta dall'analisi esposta nella relazione sulla gestione, il disavanzo del comune al 31/12/2020 è articolato in più quote, aventi specifici programmi di ripiano, previsti dalla normativa e aventi ad oggetto: la quota da riaccertamento straordinario, la quota da piano di riequilibrio finanziario pluriennale e, di recente introduzione con il D.L. 73/2021 art. 52, la quota derivante "dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35".

Per tale ultima quota il legislatore, con il citato art. 52, ha introdotto un piano di recupero decennale, decorrente dal 2021, relativo alla quota da maggior disavanzo da riappostamento del FAL al 31/12/2019 "al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020": tale quota è pari a € 957.678.398,76 ed è assistita, nel 2021, da trasferimento statale di € 246.540.400,00.

Il recupero del disavanzo da assicurare nel 2021 si giova, oltre che del fondo ex art. 52 D.L. 73/2021, anche del fondo per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 1 comma 775 della legge 178/2020, pari a € 48.067.023,14.

Resta a carico delle risorse comunali, l'ulteriore quota da recuperare di € 86.477.202,54

Si rileva inoltre che

- il complessivo disavanzo al 31/12/2020 include quote non recuperate nei precedenti esercizi 2018, 2019 e 2020 per un totale di € 55.170.123,29, da recuperare nel 2021, ultimo anno dell'attuale consiliatura, e così articolato:
 - o quota residua da recuperare del 2018: € 6.736.560,29
 - o quota residua da recuperare del 2019: € 21.460.000,00
 - o quota residua da recuperare del 2020: € 26.973.563,00
- al 31/12/2020 non sono state reintegrate le entrate vincolate utilizzate ex art. 195 TUEL, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti, seppur per importo inferiore al mancato reintegro registrato alla chiusura del precedente rendiconto 2019.

Pertanto la gestione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale non ha ancora consentito il consolidamento degli equilibri di competenza e di cassa, obiettivo rispetto al quale assume valore prioritario l'avvenuta destinazione dei fondi statali per il recupero del disavanzo di complessivi 294 milioni di euro, in particolare ai fini del riequilibrio della gestione di cassa.

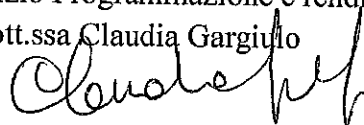
Sulla scorta delle criticità rappresentate, restano imprescindibili i criteri di gestione improntati al massimo rigore nella assunzione delle spese, alla massimizzazione delle entrate e all'incremento delle percentuali di riscossione, e alla realizzazione e velocizzazione dei piani di dismissione patrimoniale.

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Napoli, 30/07/2021

La Dirigente Servizio Programmazione e rendicontazione
Dott.ssa Claudia Gargiulo



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

sulla Proposta di Deliberazione ad oggetto:

Proposta al Consiglio: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2020 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art.188, commi 1 e 1-bis, del D.Lgs. 267/2000

Nel confermare quanto espresso nel parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, si evidenzia che l'obiettivo di recupero della quota di disavanzo di amministrazione relativa al 2020 è stato parzialmente conseguito per oltre 147 milioni di euro con una quota residua da recuperare nel 2021 di circa 27 milioni di euro.

A tale risultato hanno contribuito in maniera significativa la riduzione per circa 84 milioni di euro del fondo rischi contenzioso (il cui valore passa da circa 296 milioni del 2019 a circa 212 milioni al 31/12/2020) e le economie di spesa corrente generate per effetto di un sostanziale blocco della spesa imposto a fine 2020 a seguito dei ritardi registrati nella realizzazione delle alienazioni patrimoniali - tra queste spicca l'allungamento, a causa della pandemia da Covid 19, dei tempi di conclusione della gara per la dismissione della rete del gas la cui aggiudicazione è avvenuta a giugno 2021-.

Di contro, il significativo incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a consuntivo (circa + 160 milioni di euro) evidenzia, ancora una volta, la necessità di prestare la massima attenzione alle misure per l'incremento delle percentuali di riscossione delle entrate correnti dell'Ente.

Parimenti necessario è pervenire alla massima realizzazione delle dismissioni programmate nel piano delle alienazioni patrimoniali e non realizzate nel 2020.

Giova evidenziare che l'anno 2020 si è caratterizzato per l'introduzione da parte dello Stato di una misura finanziaria di fondamentale importanza per le prospettive degli enti in riequilibrio. Trattasi del fondo di cui all'articolo 53 del D.L. 104/2020 - rubricato *Sostegno agli enti in deficit strutturale* - istituito " *In attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115 del 2020, per favorire il risanamento finanziario dei comuni il cui deficit strutturale e' imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative...* " e rifinanziato dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 775, della L. n. 178 del 30/12/2020). Al Comune di Napoli, dopo l'iniziale esclusione dal riparto delle prime risorse finanziate con il D.L. 104/2020, sono stati assegnati con la legge di bilancio 178/2020 oltre 48 milioni per il 2021 ed oltre 24 milioni per il 2022.

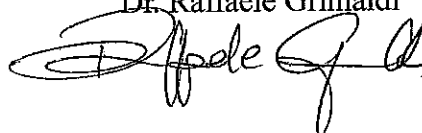
In merito alle misure per il recupero del disavanzo, si evidenzia che nel rispetto dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il ripiano è limitato all'esercizio 2021 termine della durata dell'attuale consiliatura.

Nel richiamare l'articolo 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000, che prevede il coinvolgimento attivo nel controllo sugli equilibri finanziari degli organi di governo, del direttore generale, del segretario generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, corre l'obbligo di evidenziare che, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente, fino alla approvazione del bilancio di previsione, si rende necessario limitare l'assunzione delle spese correnti a quelle obbligatorie per legge, o ordinate da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, nonché a quelle la cui mancata assunzione comporterebbe danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Altrettanto necessario è dare la massima attuazione a ogni misura utile alla massimizzazione delle entrate dell'Ente.

Tutto ciò premesso, si esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE.

Napoli, 31/07/2021

Il Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Grimaldi



Proposta di deliberazione del Servizio Programmazione e Rendicontazione prot. 10 del 30.7.2021 - pervenuta al servizio Segreteria della Giunta comunale in data 31.7.2021- SG 402

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il presente provvedimento la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di approvare il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 (composto dal Conto del Bilancio 2020, dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2020 e dal Conto Economico 2020), di approvare la Relazione sulla gestione 2020 (che comprende la Relazione sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2019), di prendere atto del conseguimento di un valore positivo del Risultato di competenza, di prendere atto dei documenti allegati al provvedimento, di dare atto che il Comune non è in condizioni strutturalmente deficitarie, di accertare il Risultato di Amministrazione 2020 (con un disavanzo ammontante a € 2.465.841.756,12), di individuare le risorse da destinare nel bilancio di previsione 2021/2023 al "Piano di recupero 2021 del disavanzo di amministrazione" e di approvare la destinazione delle risorse finanziarie 2021 alla copertura del "Piano di recupero 2021 del disavanzo di amministrazione".

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del decreto legislativo 267/2000, che recita: "[...] il risultato di amministrazione al 31/12/2020, da accertare con l'approvazione del rendiconto della gestione 2020, è pari ad un disavanzo di € 2.465.841.756,12, migliorato di € 147.355.547,06 rispetto al disavanzo al 31.12.2019. Come risulta dall'analisi esposta nella relazione sulla gestione, il disavanzo del comune al 31/12/2020 è articolato in più quote, aventi specifici programmi di ripiano, previsti dalla normativa e aventi ad oggetto: la quota da riaccertamento straordinario, la quota da piano di riequilibrio finanziario pluriennale e, di recente introduzione con il D.L. 73/2021 art. 52, la quota derivante "dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35" Il recupero del disavanzo da assicurare nel 2021 si giova, oltre che del fondo ex art. 52 D.L. 73/2021, anche del fondo per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 1 comma 775 della legge 178/2020, pari a € 48.067.023,14. Resta a carico delle risorse comunali, l'ulteriore quota da recuperare di € 86.477.202,54. [...] la gestione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale non ha ancora consentito il consolidamento degli equilibri di competenza e di cassa, obiettivo rispetto al quale assume valore prioritario l'avvenuta destinazione dei fondi statali per il recupero del disavanzo di complessivi 294 milioni di euro, in particolare ai fini del riequilibrio della gestione di cassa. [...] Sulla scorta delle criticità rappresentate, restano imprescindibili i criteri di gestione improntati al massimo rigore nella assunzione delle spese, alla massimizzazione delle entrate e all'incremento delle percentuali di riscossione, e alla realizzazione e velocizzazione dei piani di dismissione patrimoniale. Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE";

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "Nel confermare quanto espresso nel parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, si evidenzia che l'obiettivo di recupero della quota di disavanzo di amministrazione relativa al 2020 è stato parzialmente conseguito per oltre 147 milioni di euro con una quota residua da recuperare nel 2021 di circa 27 milioni di euro. [...] In merito alle misure per il recupero del disavanzo, si evidenzia che nel rispetto dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il ripiano è limitato all'esercizio 2021 termine della durata dell'attuale consiliatura. Nel richiamare l'articolo 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000, che prevede il coinvolgimento attivo nel controllo sugli equilibri finanziari degli organi di governo, del direttore generale, del segretario generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, corre l'obbligo di evidenziare che, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente, fino alla approvazione del bilancio di previsione, si rende necessario limitare l'assunzione delle spese correnti a quelle obbligatorie per legge, o ordinate da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, nonché a quelle la cui mancata assunzione comporterebbe danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Altrettanto necessario è dare la massima

**VISTO:
Il Sindaco**

**Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque**

attuazione a ogni misura utile alla massimizzazione delle entrate dell'Ente. Tutto ciò premesso, si esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE”.

Nelle premesse della proposta sono richiamati i riferimenti normativi posti a fondamento della stessa, tra i quali figurano:

- il Titolo VI del D.Lgs. n. 267/2000 con particolare riferimento all'art. 188, rubricato “Disavanzo di amministrazione”;
- l'art. 39 ter comma 1, del D.L. 162/2019, in cui si detta la disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020;
- i commi 1 e ss. dell'art. 52 del D.L. 73/2021, convertito con L. 106/2021, recante misure di sostegno all'equilibrio di bilancio degli enti locali, in virtù delle quali, come dichiarato dalla dirigenza nella parte narrativa, “il Comune di Napoli sarà assegnatario di € 246.540.400,00”;
- il comma 2 del citato art. 52 del D. L. 73/2021, che ha differito al 31.7.2021, per gli enti locali che hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, il termine per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

Si richiamano i “Principi generali o postulati” di cui all'Allegato 1 al D. Lgs. n.118/2011, tra i quali figurano:

- il principio di veridicità, attendibilità, correttezza, applicabile anche al rendiconto ed esteso ai documenti descrittivi ed accompagnatori;
- il principio di significatività e rilevanza secondo cui: “[...] Il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza, ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. [...]”;
- il principio di prudenza secondo cui: “[...] Nei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. [...]”;
- il principio di competenza economica secondo cui: “[...] rendiconto deve rappresentare la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio. [...]”;

Si ricorda che la Relazione sulla gestione 2020, di cui si propone l'approvazione al punto 2 del dispositivo, è il documento illustrativo previsto dall'art. 151, comma 6, dall'art. 231 del D.lgs. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, con cui la Giunta esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustrando la gestione dell'Ente ed i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio nonché ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Si richiama la disciplina dettata dall'articolo 227 del D. Lgs. 267/2000 ai fini dell'approvazione del Rendiconto da parte dell'Organo consiliare, e, in particolare, il termine indicato al comma 2, del predetto articolo, non inferiore a venti giorni prima della seduta, entro il quale la proposta deve essere messa a disposizione dei componenti dell'Organo consiliare. Si evidenzia, altresì, che ai fini della deliberazione dell'Organo consiliare occorre la previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti prevista dall'art. 239 del TUEL e dei pareri del medesimo Organo sui provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio di bilancio ai sensi degli articoli 188 e 193 del medesimo TUEL, nonché sul Piano di recupero del disavanzo.

Si richiama l'attenzione sul combinato disposto di cui all'art. 227, comma 2bis, ed all'art. 141, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, in tema di mancata approvazione nei termini stabiliti dalla legge.

Si ricorda, infine, alla dirigenza competente il rispetto degli obblighi di pubblicazione, nella sottosezione “Bilanci” della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 33/2013 nonché il disposto dell'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, secondo cui “Le

VISTO
il Sindaco

Il Segretario Generale
D.ssa Monica Cir.

amministrazioni pubbliche [...] redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.”.

Le determinazioni concludenti spettano alla Giunta e, poi, acquisiti la relazione e i pareri del Collegio dei Revisori dei Conti, all'Organo consiliare.

VISTO:
Il Sindaco

Monica Cinque
ausa

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 393 del 31/07/21 composta da n. 23 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 09.08.21 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile